



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Lettera inviata solo via PEC
ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, L. 98/2013

Padova, 14.11.2018

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del
Territorio
Direzione Commissioni
Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99
Cannaregio
30121 Venezia
[coordinamento.commissioni@pec.
regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)

Prot. n. 23688 Class 34.19.01 All. Risposta al foglio 420208 del 16.10.2018

Oggetto: Comune di Scorzè (VE).

D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità per la realizzazione di opere di urbanizzazione ed ampliamento fabbricati esistenti in variante allo strumento urbanistico della Ditta Acqua Minerale San Benedetto SpA.
Parere di competenza ai fini della tutela archeologica (D.Lgs. 42/2004).

Facendo seguito all'inoltro della documentazione da parte del richiedente in oggetto per il tramite della Regione Veneto (prot. n. 420208 del 16.10.2018), assunta agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 21434 del 16.10.2018, vista la suddetta documentazione, vista la Circolare n. 26 del 14 maggio 2012 (prot. 8907) della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, considerato che il D.Lgs. 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani o programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 6 del 19 marzo 2010 del Direttore Generale PaBAAC, formula le seguenti valutazioni e osservazioni: nell'area non vi sono, al momento, provvedimenti dichiarativi ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) riguardo strutture e/o reperti archeologici benché una parte della zone individuate ricadano all'interno del territorio centuriato di Altino. L'inquadramento sull'assetto antico (paragrafo 3.5.3.2, p. 252) appare generico e non aggiornato e non evidenzia come le opere si collochino all'interno di un areale interessato da diverse testimonianze archeologiche, riferibili ad una frequentazione antropica diacronica, le cui tracce possono conservarsi anche a livello superficiale. Dato il potenziale archeologico della zona, questo Ufficio ravvisa la necessità che il progetto sia sottoposto a VAS, ai sensi degli artt. 11-18 del D. Lgs. 152/2006; in particolare, si ritiene necessario che lo specifico rapporto preliminare debba essere integrato con una descrizione di dettaglio delle tipologie di opere di scavo previste, al fine di poter valutare l'effettiva incidenza nel sottosuolo, prevedendo fin d'ora la possibile assistenza archeologica continuativa in corso d'opera. Ciò non escluderà gli obblighi previsti per la committenza pubblica di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004, art. 28, c. 4 e dal D.Lgs. 50/2016, art. 25, ai fini della stesura di specifica Valutazione preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto di fattibilità. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del decreto legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti.

Si rammenta che, qualora l'esito finale della procedura in corso comporti l'esclusione dell'opera in oggetto dall'assoggettabilità a VAS, la committenza sarà ugualmente tenuta a contattare per tempo la scrivente Soprintendenza per concordare tempistiche e modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei lavori, al fine di assicurare le più adeguate misure di tutela archeologica nell'ambito in oggetto.

per IL SOPRINTENDENTE
arch. Andrea Alberti

B. Frassine

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:
funzionario archeologo- dott. Matteo Frassine (matteo.frassine@beniculturali.it)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco – Via Aquileia 7 – 35139 Padova – tel. 049/8243811 – fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello – S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail sabap-ve-met@beniculturali.it - PEC mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it